

25. Madeleine Delbrêl, La gioia della fede tra i non credenti

In questa nuova catechesi sulla passione per l'evangelizzazione papa Francesco presenta la figura di Madeleine Delbrêl che, dopo un'adolescenza vissuta nell'agnosticismo, è rimasta colpita dalla testimonianza di alcuni amici credenti e si è messa alla ricerca di Dio.

08/11/2023

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Tra i tanti testimoni della passione per l'annuncio del Vangelo, quegli evangelizzatori appassionati, oggi presento la figura di una donna francese del Novecento, la venerabile serva di Dio Madeleine Delbrêl. Nata nel 1904 e morta nel 1964, è stata assistente sociale, scrittrice e mistica, e ha vissuto per più di trent'anni nella periferia povera e operaia di Parigi. Abbagliata dall'incontro con il Signore, scrisse: «Una volta che abbiamo conosciuto la parola di Dio, non abbiamo diritto di non riceverla; una volta ricevuta non abbiamo diritto di non lasciare che si incarni in noi, una volta incarnata in noi non abbiamo diritto di tenerla per noi: da quel momento apparteniamo a coloro che la attendono» (*La santità della gente comune*, Milano 2020, 71). Bello: bello questo che scrisse...

Dopo un'adolescenza vissuta nell'agnosticismo – non credeva a nulla –, a circa vent'anni Madeleine incontra il Signore, colpita dalla testimonianza di alcuni amici credenti. Si mette allora alla ricerca di Dio, dando voce a una sete profonda che sentiva dentro di sé, e arriva a comprendere che quel «vuoto che gridava in lei la sua angoscia» era Dio che la cercava (*Abbagliata da Dio. Corrispondenza 1910-1941*, Milano 2007, 96). La gioia della fede la porta a maturare una scelta di vita interamente donata a Dio, nel cuore della Chiesa e nel cuore del mondo, semplicemente condividendo in fraternità la vita della “gente delle strade”.

Poeticamente si rivolgeva a Gesù così: «Per essere con Te sulla Tua strada, occorre andare, anche quando la nostra pigrizia ci supplica di restare. Tu ci hai scelti per stare in uno strano equilibrio, un equilibrio che può stabilirsi e mantenersi solo

in movimento, solo in uno slancio. Un po' come una bicicletta, che non si regge senza girare [...] Possiamo star dritti solo avanzando, muovendoci, in uno slancio di carità». È quella che lei chiama la “spiritualità della bicicletta” (*Umorismo nell'Amore. Meditazioni e poesie*, Milano 2011, 56). Soltanto in cammino, in corsa viviamo nell'equilibrio della fede, che è uno squilibrio, ma è così: come la bicicletta. Se tu ti fermi, non regge.

Madeleine aveva il cuore continuamente in uscita e si lasciava interpellare dal grido dei poveri. Sentiva che il Dio Vivente del Vangelo doveva bruciarci dentro finché non avessimo portato il suo nome a quanti non lo hanno ancora trovato. In questo spirito, rivolta verso i sussulti del mondo e il grido dei poveri, Madeleine si sente chiamata a «vivere l'amore di Gesù interamente e alla lettera, dall'olio

del Buon samaritano fino all’aceto
del Calvario, donandogli così amore
per amore [...] perché, amandolo
senza riserve e lasciandosi amare
fino in fondo, i due grandi
comandamenti della carità si
incarnino in noi e non facciano che
uno» (*La vocation de la charité*, 1,
Oeuvres complètes XIII, Bruyères-le-
Châtel, 138-139).

Infine, Madeleine ci insegna ancora
un’altra cosa: che evangelizzando si
viene evangelizzati: evangelizzando
noi siamo evangelizzati. Perciò
diceva, riecheggiando San Paolo:
“Guai a me se evangelizzare non mi
evangelizza”. Evangelizzando si
evangelizza se stessi. E questa è una
bella dottrina.

Guardando a questa testimonie del
Vangelo, anche noi impariamo che in
ogni situazione e circostanza
personale o sociale della nostra vita,
il Signore è presente e ci chiama ad

abitare il nostro tempo, a condividere la vita degli altri, a mescolarci alle gioie e ai dolori del mondo. In particolare, ci insegna che anche gli ambienti secolarizzati ci sono di aiuto per la conversione, perché i contatti con i non credenti provocano il credente a una continua revisione del suo modo di credere e a riscoprire la fede nella sua essenzialità (cfr *Noi delle strade*, Milano 1988, 268s).

Che Madeleine Delbrêl ci insegni a vivere questa fede “in moto”, diciamo così, questa fede feconda che ogni atto di fede fa un atto di carità nell’annuncio del Vangelo. Grazie.

Papa Francesco

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/audiences/2023/documents/20231108-udienza-generale.html>

pdf | documento generato
automaticamente da <https://opusdei.org/it/article/25-madeleine-delbrel-la-gioia-della-fede-tra-i-non-credenti/> (20/01/2026)